

Per quanto riguarda la seta, nel Vicentino l'allevamento del baco da seta aveva incominciato a svilupparsi nel XV sec., soprattutto perché la vendita dei bozzoli si era rivelata importante per il miglioramento delle condizioni economiche di tante famiglie oppresse da una povertà cronica. Nella Valle dell'Agno ha una grande diffusione solo nei secoli XVII e XVIII, ma, a livello di lavorazione, ci si limitava all'attività di trattura, che avveniva prevalentemente presso le famiglie contadine, dove venivano allevati i bachi da seta.

I **grandi opifici** dotati di caldaia a vapore incominciano a svilupparsi solo nell'**ultimo trentennio dell'Ottocento**

.

Soffocata dalla concorrenza della seta orientale e dall'introduzione della seta artificiale, la bachicoltura e l'industria serica entrarono in crisi intorno agli anni '50 del Novecento.